



ORIGINALE



**COMUNE DI SCICLI**  
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

\*\*\*\*\*

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

n. <u>130</u> del registro data <u>24/07/2019</u>	<b>Oggetto: Distretti del cibo — Decreto dell'Assessore Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea n. 12/GAB del 4.2.2019 e Bando pubblico n. 18885 del 19.4.2019 del Dipartimento Regionale Agricoltura (Area 5 — UO A5.02). Adesione.</b>
---	--

L'anno duemiladiciannove addì ventiquattro del mese di Luglio alle ore 10,30 e ss. nella sala delle adunanze del Comune, convocata ai sensi di legge, si è riunita

**LA GIUNTA COMUNALE**

con la presenza dei Signori:

COMPONENTI	Carica	Presente	Assente
GIANNONE Vincenzo	Sindaco		X
RICCOTTI Caterina	V. Sindaco		
VINDIGNI Giorgio Giuseppe	Assessore		
PITROLO Viviana	Assessore		
FIORILLA Ignazio	Assessore		

Partecipa il V. Segretario Comunale Dott.ssa. **Valeria Drago**.

Assume la presidenza della seduta il <sup>VICÈ</sup> Sindaco, il quale, accertato che l'odierna seduta è valida per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita i convocati a procedere alla trattazione della proposta di cui all'oggetto.

**LA GIUNTA COMUNALE**

Vista la proposta presentata di cui all'oggetto che viene allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

- Vista la legge 8/6/1990, n. 142, recepita in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n. 48;
  - Vista la legge regionale 3/12/1991, n. 44;
  - Dato atto che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore sulla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co. 1 L. n. 142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;
  - Preso atto che la proposta che si mette a votazione è conforme a quella per la quale è stato espresso il parere soprarichiamato;
  - Accertata la competenza della Giunta Comunale in ordine all'adozione del presente provvedimento;
  - Ritenuto che la proposta testè esaminata sia meritevole di accoglimento con la narrativa ed il dispositivo in essa contenuti;
  - Visto il D.lgs.n. 267/2000 e s.m.i.
  - Visto il vigente O.R.EE.II ed il vigente Statuto Comunale;
- Tutto ciò premesso e considerato;
- Con voti unanimi e palesi, espressi per alzata e seduta,

### **DELIBERA**

**Di approvare per la causale in premessa, la proposta di cui all'oggetto e per l'effetto di:**

- 1. aderire** alla costituzione del suddetto Distretto e di approvare il relativo Accordo di Distretto.
- 2. conferire** mandato al proprio Legale rappresentante ai fini della sottoscrizione del medesimo Accordo e degli eventuali atti integrativi che si dovessero rendere necessari od opportuni.
- 3. dare atto** che dall'adozione della presente deliberazione non discendono allo stato, riflessi diretti e indiretti a carico dell'Ente, in quanto trattasi di atto di indirizzo.
- 4. dare atto** che al presente provvedimento si allega la proposta di cui all'oggetto, quale parte integrante e sostanziale, completa dell'unito foglio contenente il parere citato in premessa.

.....

Successivamente, con separata unanime votazione, espressa per alzata e seduta,

### **LA GIUNTA COMUNALE**

considerata l'urgenza di consentire l'assunzione degli atti conseguenti,

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione di immediata esecutività.

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

N° 10

Del 17.04.2019

**OGGETTO:** Distretti del cibo – Decreto dell'Assessore Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea n. 12/GAB del 4.2.2019 e Bando pubblico n. 18885 del 19.4.2019 del Dipartimento Regionale Agricoltura (Area 5 – UO A5.02). **Adesione.**

**IL TITOLARE P.O.**

**SETTORE VI EDILIZIA PRIVATA E SVILUPPO ECONOMICO**

**PREMESSO CHE**

- il comma 499 dell'art. 1 della legge n. 205 del 27 dicembre 2017, che sostituisce integralmente l'articolo 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228, istituisce i Distretti del cibo, descrivendone le finalità e definendone le modalità di individuazione;
- con D.A. n. 12/GAB del 04/02/2019 *l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca mediterranea* ha emanato le norme di carattere generale per la partecipazione dei diversi soggetti alla costituzione dei Distretti del cibo, definendo i requisiti per il loro riconoscimento;
- con il Bando pubblico Prot. n. 18885 del 19/04/2019, pubblicato per estratto in GURS n. 20 del 10/05/2019, *l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – Dipartimento Regionale Agricoltura – Area 5 Brand Sicilia e Marketing Territoriale*, ha definito i criteri e le modalità per il riconoscimento dei Distretti del cibo di cui al D. A. n. 12 del 4 febbraio 2019, assegnando 45 giorni di tempo per la presentazione delle proposte di Distretto.

**CONSIDERATO CHE**

- il citato D.A. n. 12/GAB del 04/02/2019 attribuisce ai Distretti del Cibo un ruolo strategico per promuovere lo sviluppo territoriale, per la salvaguardia del paesaggio rurale, l'integrazione tra le diverse attività agricole e agroalimentari, la promozione e la salvaguardia complessiva del territorio, la valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità, favorendo l'aggregazione delle filiere agroalimentari con imprese di altre filiere produttive;
- tali nuovi organismi, che superano i "Distretti agroalimentari di qualità" di cui al D.A. 99092 del 18/05/2006 oggi abrogati, intendono rappresentare uno strumento nuovo e di aggregazione volto a promuovere lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale, garantire la sicurezza alimentare, diminuire l'impatto ambientale delle produzioni, ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale;
- in particolare, con il predetto Bando 18885/19 sono state definite le modalità di presentazione delle istanze di riconoscimento e individuati i relativi criteri di riconoscimento unitamente alla documentazione che si rende necessario produrre ai fini dell'istruttoria regionale, propedeuticamente alla trasmissione al competente Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo ai fini dell'inserimento dei medesimi nel Registro Nazionale dei Distretti del Cibo che saranno ritenuti ammissibili a seguito della predetta istruttoria;

- la recente emanazione del bando relativo alla istituzione dei Distretti del Cibo ha suscitato notevole interesse tra gli operatori dell'agroalimentare siciliano, i GAL, i FLAG, i Distretti produttivi, i Consorzi di ricerca operanti nel settore agroalimentare, le filiere produttive strutturate, i Consorzi di tutela, le O.O. P.P., le Associazioni dei Consumatori, gli Enti Locali, le Agenzie di Sviluppo, le Organizzazioni professionali e di categoria etc.;
- i soggetti sopra citati hanno ritenuto utile costruire un Distretto denominato "***DISTRETTO DEL CIBO DEL SUD EST SICILIA – ETNA VAL DI NOTO***";
- consentire l'attuazione di strategie comuni di promozione dell'intero patrimonio agroalimentare delle province di Catania, Siracusa e Ragusa in stretta connessione con la valorizzazione delle risorse turistiche collegate ai territori di produzione;
- il raggiungimento di tale ambizioso obiettivo si rende ormai imprescindibile a causa della dimensione globale assunta dalla competizione interna e internazionale.

**Ritenuto** di dovere dare adesione all'importante processo aggregativo avviato tra i soggetti di cui sopra.

**Atteso** che la presente deliberazione non comporta nessun onere finanziario a carico dell'Ente;

**Dato atto** dell'assenza di conflitto di interesse anche potenziale in merito all'adozione del presente provvedimento da parte dello scrivente e di situazioni che possano dare luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento Interno;

**Vista** la determina del Sindaco n. 12 del 20/05/2019 avente ad oggetto il conferimento degli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative;

**Visto** lo statuto comunale;

**Visto** il D.lgs 18/08/2000, n.267;

**Per quanto sopra propone alla Giunta Comunale l'adozione della presente deliberazione:**

Per i motivi espressi in premessa:

**Di aderire** alla costituzione del suddetto distretto e di approvare il relativo Accordo di Distretto.

**Conferire** mandato al proprio Legale rappresentante ai fini della sottoscrizione del medesimo Accordo e degli eventuali atti integrativi che si dovessero rendere necessari od opportuni.

**Dare atto** che dall'adozione della presente deliberazione non discendono immediati aggravii di spesa a carico dell'Ente.

**Dare atto** che eventuali impegni economici che dovessero rendersi necessari per il fine di cui alla presente deliberazione, dovranno essere assunti con specifico e motivato atto deliberativo.

**Dare atto** che al presente provvedimento si allega l'unito foglio quale parte integrante e sostanziale contenente il parere di regolarità tecnica espresso dal Titolare di P.O. - Settore VI Edilizia Privata e Sviluppo Economico.

**Visto: l'Ass. proponente**  
Arch. *M. Virolo*

*W. Virolo*

**Il Titolare P.O.**  
Ing. *Giuglielmo Carbone*

*Carbone*



Allegato alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale n° del 17.07.2019

**OGGETTO: Distretti del cibo – Decreto dell'Assessore Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea n. 12/GAB del 4.2.2019 e Bando pubblico n. 18885 del 19.4.2019 del Dipartimento Regionale Agricoltura (Area 5 – UO A5.02). Adesione.**

---

**PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L. R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990 ED AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS N° 267/2000 E SS.MM.II..**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime PARERE FAVOREVOLE

Scicli, li

**IL TITOLARE P.O.**

*Ing. Guglielmo Carbone*



**REPUBBLICA ITALIANA**



**REGIONE SICILIANA**

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA  
MEDITERRANEA  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA AREA 5 - BRAND SICILIA E MARKETING  
TERRITORIALE**

**BANDO PUBBLICO PER IL RICONOSCIMENTO DEI DISTRETTI DEL CIBO DI CUI AL D.A. n. 12/GAB  
DEL 04.02.2019**

**ACCORDO DI DISTRETTO**

**Denominazione del Distretto del Cibo**

**"DISTRETTO DEL CIBO DEL SUD EST SICILIA - ETNA VAL DI NOTO"**

## ACCORDO DI DISTRETTO DEL CIBO

L'anno \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) del mese di \_\_\_\_\_

**TRA** i seguenti:

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura del Sud Est Sicilia  
codice fiscale/Partita IVA/CUAA 05379380875 con sede legale in Catania (PROV. CT) via Cappuccini n.2,  
nella persona del rappresentante legale Agen Pietro nato a Imperia (PROV. IM), il 24/08/1947 di seguito  
denominato **Soggetto proponente**

**E**

(Denominazione Partner) \_\_\_\_\_

codice fiscale/Partita IVA/CUAA \_\_\_\_\_

con sede in (PROV.) \_\_\_\_\_,

nella persona del rappresentante legale nato a \_\_\_\_\_ (PROV.) \_\_\_\_\_, il

\_\_\_\_\_;

(Altri Partner) \_\_\_\_\_

di seguito denominati **Partner** o, collettivamente, "**Gruppo costituente del Distretto**"

**VISTI**

I seguenti riferimenti normativi

- Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 art. 1 comma 499 che sostituisce integralmente l'articolo 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228 ed istituisce i distretti del cibo;
- Decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228, art. 13 punto 3, così come sostituito dalla legge 205/2017, che demanda alle regioni ed alle province autonome di provvedere all'individuazione dei distretti del cibo ed alla successiva comunicazione al Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, presso il quale è costituito il registro nazionale dei distretti del cibo;
- L.R. 22 dicembre 2005 n. 20 art. 19, con la quale la Regione Siciliana ha definito i distretti agroalimentari di qualità e ha dato mandato all'Assessore Regionale dell'Agricoltura e delle Foreste, oggi Assessore Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, di adottare con proprio decreto le modalità e i criteri per il riconoscimento;
- D.A. n. 12 del 4 febbraio 2019, art. 7. Modalità per la presentazione delle istanze e criteri di riconoscimento dei Distretti del cibo.

## **PREMESSO CHE**

- l'articolo 1 comma 499 della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 istituisce i Distretti del Cibo e il comma 500 potenzia le attività volte alla realizzazione degli obiettivi che l'Italia si è impegnata a raggiungere, nell'ambito dello sviluppo sostenibile dei 17 obiettivi e dei 169 target indicati nel documento dell'Organizzazione delle Nazioni Unite "Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile".
- l'Art. 6 del Bando regionale n. 18885 del 19/04/2019 prevede che i soggetti facenti parte del Distretto del cibo devono sottoscrivere un Accordo di Distretto;
- l'Accordo di Distretto deve essere finalizzato a rafforzare la promozione, la sostenibilità ambientale e la programmazione produttiva, nonché la crescita socio-economica dell'intero distretto;
- devono altresì essere individuati gli obiettivi, il programma, i risultati attesi e gli obblighi reciproci dei soggetti facenti parte del distretto;
- il Programma deve essere articolato in diverse tipologie di interventi, in relazione all'attività svolta dai soggetti sottoscrittori dell'accordo, a dimostrazione dell'integrazione tra i differenti soggetti in termini di miglioramento del livello organizzativo, del livello commerciale e di vantaggio complessivo per l'intero distretto;
- l'Accordo di Distretto deve contenere l'indicazione, tra i soggetti sottoscrittori, del soggetto proponente, che assume il ruolo di rappresentanza per tutti i rapporti con la pubblica amministrazione per le finalità del distretto stesso.

**Tutto ciò visto e premesso, le parti convengono e stipulano quanto segue:**

### **ARTICOLO 1 – ASSUNZIONE DELLE PREMESSE E ALLEGATI**

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

### **ARTICOLO 2 - OGGETTO**

Il presente accordo definisce le modalità di cooperazione tra i soggetti sottoscrittori, individuando gli obiettivi, i risultati attesi e gli obblighi reciproci dei soggetti facenti parte del Distretto, ai fini della definizione e realizzazione del Programma di Distretto.

### **ARTICOLO 3 - DURATA**

Il presente accordo impegna le parti dalla data di stipula dello stesso e cesserà ogni effetto alla data di estinzione effettiva di tutte le obbligazioni assunte, nel rispetto dei termini stabiliti dalle norme e dai regolamenti emanati *dall'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea*, nonché dal *Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo*, e comunque non oltre la data che sarà indicata nello Statuto, fatti salvi eventuali obblighi relativi a riservatezza e doveri di collaborazione, scambio di informazioni e rendicontazioni necessarie per gli enti eroganti eventuali fondi. Il presente accordo cesserà di avere ogni validità nel caso in cui la domanda di riconoscimento del Distretto del cibo non sia oggetto di approvazione da parte dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura.

### **ARTICOLO 4 - COOPERAZIONE PROGETTUALE**

Le attività di cui al Programma di Distretto saranno realizzate attraverso l'interazione e il confronto sistematico fra tutti i soggetti costitutori, per l'intera durata del percorso di attività previsto, fissata in 5 anni, rinnovabili.

Le scelte relative ai contenuti, alla gestione e al coordinamento del Programma da presentare verranno definite in maniera condivisa, assicurando il confronto paritario tra i partner. Ciascun partner, per le proprie funzioni specifiche, concorrerà alla realizzazione degli obiettivi previsti.

Le obbligazioni e gli oneri in capo a ciascun partner e le modalità di coordinamento del Soggetto proponente, di cooperazione e interazione tra partner sono definite nel Regolamento interno del Distretto. Nel Regolamento saranno anche individuate le modalità per consentire a nuovi soggetti, aventi i requisiti previsti dalle norme vigenti, di entrare a far parte del Distretto successivamente alla sua costituzione, secondo il principio della "porta aperta".

## **ARTICOLO 5 - PIANI FINANZIARI**

I piani finanziari, contenuti nelle eventuali proposte di intervento che il Distretto presenterà all'approvazione degli organi competenti per ottenerne il sostegno, potranno essere modificati, a seguito dei provvedimenti di concessione dell'aiuto da parte degli Enti eroganti, soltanto previo accordo tra tutti i partner del Distretto, per motivate ragioni di ottimizzazione ed efficacia degli interventi, tali da non alterarne le finalità, nel rispetto dei limiti e delle condizioni previsti nelle Disposizioni attuative e regolamentari.

Eventuali spese non previste nei piani finanziari dei Progetti si intendono a carico del partner che le ha sostenute autonomamente, anche qualora effettuate per l'esecuzione delle attività programmate.

## **ARTICOLO 6 - IMPEGNI DELLE PARTI**

Il Soggetto Proponente e i Partner si impegnano ad implementare le azioni previste nel Programma di Distretto, nel rispetto di quanto stabilito nel presente accordo, nella regolamentazione europea, nazionale e regionale, incluse le norme in materia di ammissibilità e giustificazione delle spese, di appalti pubblici, di aiuti di Stato e della concorrenza di mercato.

Il Soggetto Proponente e i Partner si obbligano al rispetto delle modalità attuative e della tempistica previste per la realizzazione e la gestione del Programma di Distretto, anche in relazione ai compiti e agli impegni finanziari assunti da ciascuno. In particolare, si impegnano a:

- rispettare i requisiti relativi alla composizione interna previsti dall'art. 5 del D.A. n. 12/GAB del 04.02.2019;
- conferire mandato collettivo speciale, con rappresentanza, al Soggetto Proponente per la presentazione della domanda di riconoscimento, del Programma di Distretto e degli altri documenti richiesti nel bando, per lo svolgimento delle funzioni di interfaccia per tutti i rapporti con la pubblica amministrazione per le finalità del Distretto stesso e per lo svolgimento, in caso di ammissibilità a sostegni finanziari, almeno delle funzioni e dei compiti di cui all'articolo seguente;
- dotarsi di un regolamento interno che garantisca una corretta e puntuale attuazione delle attività prefissate, trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale e sia in grado di evitare possibili conflitti d'interesse, evidenziando ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione delle attività programmate e del sostegno eventualmente ricevuto;
- partecipare alla predisposizione di un Programma di Distretto completo dei contenuti previsti dal Bando e nel formulario allegato al Bando;
- mantenere le condizioni di ammissibilità per l'intera durata dell'impegno;

- mantenere i requisiti che hanno determinato il riconoscimento del Distretto per l'intera durata dell'impegno;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
- conservare presso la sede del soggetto proponente la documentazione probatoria relativa allo svolgimento delle attività programmate (materiale informativo, registri presenze, verbali, relazioni, eventuali note di ordine, preventivi, studi di mercato, piani aziendali, ecc.) almeno fino a 5 anni dopo la conclusione delle attività;
- avviare le attività entro tre mesi dalla data di notifica del decreto di riconoscimento e darne comunicazione all'Amministrazione regionale per il tramite del Soggetto proponente;
- adeguarsi in modo esplicito agli obblighi imposti a livello comunitario e nazionale, anche qualora l'adeguamento fosse richiesto dopo la presentazione della domanda;
- fornire, su richiesta della Regione Siciliana, documenti, dati e dichiarazioni necessari all'integrazione della domanda di riconoscimento anche successivamente rispetto all'attivazione del programma ed alla compiuta realizzazione di ogni obbligazione relativa allo stesso.

## **ARTICOLO 7 - RUOLO E COMPITI DEL SOGGETTO PROPONENTE**

Il Soggetto Proponente è il rappresentante legale del Distretto ed è responsabile del coordinamento generale, amministrativo e finanziario delle attività programmate, adempie tutti gli obblighi derivanti dal decreto di riconoscimento e si impegna a svolgere direttamente, coordinare e gestire le attività necessarie a garantire la migliore attuazione del Programma di Distretto.

Dal punto di vista amministrativo e gestionale, il Soggetto Proponente:

- presenta, in nome e per conto degli altri partner, la domanda di riconoscimento, unitamente ai relativi allegati, all'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, secondo le modalità previste nel Bando regionale n. 18885 del 19/04/2019;
- è il referente del Distretto e svolge le funzioni di interfaccia con l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura e con il MIPAAFT per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e/o adempimento e per la partecipazione a Bandi successivi emanati dai succitati enti;
- cura le comunicazioni con l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura e con il MIPAAFT sullo stato di attuazione e sui risultati del Programma di Distretto, inclusa la quantificazione di eventuali indicatori di monitoraggio, secondo le modalità e la tempistica previste;
- è tenuto ad informare i partner in merito alle comunicazioni intercorse con l'Amministrazione regionale e con il MIPAAFT e fornisce loro tutti i documenti disponibili per l'attuazione delle attività previste nel Programma di Distretto;
- è responsabile, unitamente al Consiglio direttivo, del coordinamento complessivo delle attività programmatiche e garantisce che ogni partner, per le funzioni specifiche assunte, concorra alla realizzazione degli obiettivi programmati, assicurando l'interazione e il confronto sistematico fra gli stessi lungo tutto il percorso di sviluppo del progetto;
- garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione assicurando, ove occorra, la presenza dell'emblema dell'Unione e il riferimento al sostegno del FEASR in tutti i materiali utilizzati per le azioni di informazione e divulgazione, oltre che della Regione Siciliana e del MIPAAFT.

Infine, il Soggetto Proponente è tenuto a facilitare le attività di audit e di controllo (documentale e in loco) delle autorità regionali, nazionali e comunitarie competenti, coordinando la predisposizione della necessaria documentazione dei partner. Conserva presso la propria sede, e rende disponibile su richiesta degli organi di controllo, la documentazione probatoria relativa alle attività programmate e allo svolgimento delle attività previste dal Programma di Distretto.

## **ARTICOLO 8 - RUOLO E COMPITI DEI PARTNER**

I partner, per l'attuazione del presente Accordo di Distretto, individuano il Soggetto proponente, di cui al precedente articolo, nella Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura del Sud Est Sicilia, e le conferiscono mandato collettivo speciale con rappresentanza per la presentazione della domanda di riconoscimento nell'ambito del Bando regionale n. 18885 del 19/04/2019 e in generale, per le attività di carattere gestionale e amministrativo legate al provvedimento di riconoscimento.

Ciascun partner si impegna a fornire al Soggetto Proponente ed eventualmente a condividere con gli altri partner tutte le informazioni e i documenti necessari e più opportuni per il coordinamento amministrativo ed attuativo del programma, riconoscendogli la rappresentanza legale del Distretto in relazione al bando, per lo svolgimento delle funzioni di interfaccia con l'Amministrazione regionale e, in caso di riconoscimento, con il MIPAAFT.

Ciascun partner si impegna a fornire la più ampia collaborazione al Soggetto Proponente, al Consiglio Direttivo e ad agli altri partner per la realizzazione delle attività previste nel Programma di Distretto, garantendo, per il ruolo e le funzioni di pertinenza, il massimo coordinamento con l'intero partenariato. In particolare, ad integrazione di quanto indicato nell'articolo 6 del presente accordo, ogni partner è tenuto a:

- informare immediatamente il Soggetto Proponente in merito a qualsiasi evento che possa pregiudicare, anche quanto a tempistica e modalità previste dal programma, l'attuazione delle azioni programmate;
- comunicare al Soggetto Proponente lo stato di attuazione e i risultati delle attività programmate di cui ha la responsabilità, inclusa la quantificazione di eventuali indicatori, secondo le modalità e la tempistica previste dall'Amministrazione regionale.

Inoltre, ogni partner è responsabile solidalmente per il pagamento di somme relative a sanzioni amministrative e riduzioni accertate dagli organismi competenti e si impegna a versare tempestivamente al Soggetto Proponente le somme dovute e da esso determinate in base al successivo art. 13, esclusivamente per le attività comuni che saranno specificate nel Regolamento.

Ogni partner, infine, si impegna ad agevolare eventuali controlli documentali e in loco da parte delle autorità incaricate alla realizzazione di audit e controlli regionali, nazionali e comunitari, trasmettendo al Soggetto Proponente i dati, le informazioni e tutta la documentazione necessaria per rispondere alle esigenze degli organi di controllo. A tal fine, si impegna a custodire e rendere disponibile, su richiesta degli stessi organi di controllo, la documentazione relativa alle attività programmate dallo stesso realizzate almeno fino a 5 anni dopo l'espletamento delle stesse.

I soggetti di cui al comma 1 dell'art. 5 del D.A. n. 12/GAB del 04.02.2019, con la sottoscrizione del presente Accordo, si impegnano a non aderire ad altri Distretti del cibo, così come previsto dalle norme vigenti.

## **ARTICOLO 9 - OBIETTIVI**

Il Distretto del Cibo del Sud Est – Etna Val di Noto si propone di svolgere un ruolo strategico nell'integrazione tra le diverse attività agricole e agroalimentari, esercitate sul territorio di riferimento, con settori funzionalmente complementari per la valorizzazione, promozione e commercializzazione delle produzioni alimentari di qualità. Il Distretto promuove tale integrazione favorendo l'aggregazione delle filiere agroalimentari con imprese di altre filiere produttive, al fine di incentivare lo sviluppo territoriale e sostenere più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea, nazionale o regionale.

In particolare il "Distretto del cibo "Sud Est Sicilia – Etna Val di Noto", opererà per:

- la promozione e il sostegno di modelli di maggior efficienza delle strutture produttive, commerciali e logistiche, presenti sul proprio territorio, per la migliore accessibilità d'acquisto di beni e servizi sia all'interno dell'area distrettuale sia verso l'esterno, a livello regionale, nazionale e internazionale;

- la valorizzazione del patrimonio agroalimentare e eno-gastronomico locale attraverso la diffusione dei sistemi di certificazione e qualificazione europei nonché attraverso l'adesione a disciplinari volontari locali e lo sviluppo della cooperazione intrasettoriale e intersettoriale per mezzo del modello di filiera;
- lo sviluppo, anche tramite accordi, di specifiche sinergie con Strutture ed Enti che perseguono finalità simili o di reciproco interesse, allo scopo di realizzare un quadro fecondo di positività economiche- sociali, culturali e di sviluppo sostenibile della propria area di competenza;
- l'implementazione della "capacity building" della già ampia rete di soggetti che operano nel terzo settore e che hanno garantito negli ultimi anni, tenuta e sicurezza sociale creando consistenti opportunità per tutte le categorie di soggetti svantaggiati, attraverso una crescita di quelle attività che direttamente o indirettamente hanno a che fare con agricoltura e servizi connessi al mondo rurale;
- la gestione di talune problematiche e/o risorse ambientali al fine di assicurare una corretta fruizione e conservazione produttiva del territorio locale, anche finalizzato al miglioramento dei livelli di qualità della vita delle popolazioni locali con particolare riguardo a quelle rurali;
- la creazione di strutture di assistenza tecnica per la promozione e la progettazione di ogni tipo di iniziativa tesa alla crescita e al consolidamento di talune attività economiche e culturali quali ad esempio la ricettività diffusa, la ristorazione di qualità, il turismo ambientale, il recupero produttivo di tradizioni manifatturiere, agricole e artigianali locali;
- l'attivazione di misure e iniziative utili alla stabilizzazione e possibilmente crescita dell'occupazione locale sia in termini qualitativi che quantitativi (incluse categorie svantaggiate), a partire da progetti di formazione e aggiornamento professionale di addetti ed operatori nei diversi settori produttivi;
- promuovere la Dieta Mediterranea come riconosciuta dall'UNESCO, impegnando tutti gli associati, le reti, i partner del Distretto, affinché si adoperino per la programmazione a breve e medio termine delle produzioni varietali e quantitative necessarie per potere soddisfare l'adozione della Dieta Mediterranea, con prodotti siciliani, da parte di un sempre più ampio numero di consumatori siciliani, nazionali ed esteri;
- promuovere percorsi turistici esperienziali, ispirati all'approccio di Turismo Relazionale Integrato, valorizzando le risorse turistiche collegate ai territori, rafforzando il legame tra fruizione dei territori e produzioni enogastronomiche;
- garantire l'educazione e la sicurezza alimentare, ridurre lo spreco alimentare e sensibilizzare rispetto alla Responsabilità sociale dell'impresa;
- operare nell'ambito delle attività delle filiere agroalimentari certificate UNI EN ISO 22005:2008, con particolare riguardo alla rintracciabilità delle filiere agroalimentari propedeutica per la candidatura al Marchio collettivo "Qualità Sicura garantita dalla Regione Siciliana", definito ai sensi dell'art. 16 del Reg. (UE) 1305/2013, che identifica le produzioni agricole, alimentari e zootecniche con garanzie qualitative, volte ad una maggior tutela degli interessi e della salute dei consumatori, ottenute secondo specifici disciplinari di produzione;
- promuovere lo sviluppo di un sistema di filiera corta, organizzata, idonea a migliorare il valore delle produzioni derivanti da filiere che garantiscono la rintracciabilità certificata, nonché, migliorare l'offerta turistica enogastronomica del territorio;
- coinvolgere in maniera pro-attiva, in forma di "Rete Strutturata di Partenariato Pubblico-Privato Agroalimentare Regionale" e nel rispetto delle generali prerogative dei Soggetti cooperanti in rete, gli attori delle diverse filiere agroalimentari siciliane, nel Procedimento Plurifondo CLLD (Community Led Local Development - ovvero Sviluppo Locale Partecipativo), per attivare nuove forme di sviluppo territoriale che utilizzano in forma integrata e coordinata i fondi SIE (FEASR, FEAMP, FESR, FSE, FC)

#### **ARTICOLO 10 - PROGRAMMA DI DISTRETTO**

Il Gruppo costituente del Distretto si propone di formalizzare una proposta unitaria di riconoscimento del "Distretto del Cibo del Sud Est Sicilia – Etna Val di Noto", è orientato a sostenere i territori aderenti nella sperimentazione di forme innovative di aggregazione e cooperazione per la pianificazione e gestione delle stesse risorse territoriali dove la sinergia più importante è quella connessa alla valorizzazione di tutte le risorse presenti (umane, ambientali e produttive) sono fonte endogena e basilare dell'economia locale basandosi sulla base dei seguenti presupposti:

- favorire la vitalità economica del distretto rurale, mediante il ricorso a percorsi di ricerca, innovazione e sviluppo delle aziende, la valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche, il rafforzamento della cooperazione e dell'integrazione tra le imprese, la promozione del turismo di qualità nell'area;
- assicurare la gestione sostenibile delle risorse naturali, promuovendo la produzione di energia da fonti rinnovabili e la tutela/miglioramento delle risorse ambientali e paesaggistiche;
- migliorare la qualità della vita e l'attrattività dell'area, sostenendo il rafforzamento dei servizi sociali e l'integrazione tra questi e la dimensione agricolo/rurale;
- migliorare la governance locale, al fine di rendere coerenti le politiche di sviluppo con le esigenze del territorio, fornire strumenti e supporti per la crescita del capitale umano dell'area, puntando particolarmente all'inclusione e integrazione sociale.

## **ARTICOLO 11 GOVERNANCE DEL DISTRETTO**

Il funzionamento del Distretto è disciplinato dallo Statuto e dal Regolamento del Distretto.

La governance sarà assicurata dai seguenti organi (di cui allo Statuto della costituenda Associazione):

- a) **Assemblea:** Costituita da tutti i soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Distretto, che avrà il compito di individuare le linee strategiche di programmazione integrata e le attività comuni a tutte le filiere agroalimentari, finalizzate alla valorizzazione del "Distretto del Cibo Sud Est Sicilia – Etna Val di Noto", inteso quale prodotto identitario di territorio. L'assemblea dei soci elegge il Consiglio Direttivo, nomina l'organo di controllo, se previsto dallo Statuto, approva il Programma di Distretto e gli eventuali aggiornamenti, il rendiconto annuale e la relazione delle attività svolte.
- b) **Consiglio Direttivo:** Eletto dall'Assemblea, elegge il Presidente che è anche il legale rappresentante del Distretto, è l'organo di governo del Distretto con potere decisionale ed è costituito da quindici (17) membri, così distribuiti:
  - n.1 componente rappresentante della **CCIAA**;
  - n.1 componente rappresentante dei **Comuni** aderenti al Distretto;
  - n.1 componente rappresentante di **Associazioni di categoria**;
  - n.1 componente rappresentante dei **Consorzi di tutela**;
  - n.1 componente rappresentante della **filiera avicola**;
  - n.1 componente rappresentante della **filiera lattiero-casearia**;
  - n.1 componente rappresentante della **filiera carne**;
  - n.1 componente rappresentante della **filiera frutta secca**;
  - n.1 componente rappresentante della **filiera frutta fresca**;
  - n.1 componente rappresentante della **filiera orticola**;
  - n.1 componente rappresentante della **filiera cerealicola**;
  - n.1 componente rappresentante della **filiera olio**;
  - n.1 componente rappresentante della **filiera vino**;
  - n.1 componente rappresentante della **produzione biologica**;
  - n.1 componente rappresentante dei **presidi territoriali**;
  - n.1 componente rappresentante dei **GAL e FLAG**;

- n.1 componente rappresentante delle altre imprese non comprese nelle agricole e nelle agroalimentari.
- c) L'Associazione si potrà dotare di un **Comitato Tecnico Scientifico/Tavolo di consultazione**, con scopo consultivo, fondamentale ai fini della partecipazione degli attori del territorio, formato da Esperti in materia, e altri soggetti anche esterni non soci, il cui profilo professionale ed etico si reputi funzionale al raggiungimento degli obiettivi del Distretto.

Ognuno dei soggetti Partner svolgerà le specifiche funzioni di competenza assegnate in base alle norme vigenti e, a seconda della tipologia di attività, se ne farà carico individualmente, esentando gli altri componenti e il soggetto proponente per proprie inadempienza e responsabilità.

## **ARTICOLO 12 - RISULTATI ATTESI**

Il Programma di distretto, è per sua intrinseca natura uno strumento che ha l'esplicito compito di realizzare un miglioramento o quantomeno una stabilizzazione positiva del quadro socio-economico ed ambientale locale.

Gli impatti attesi sulla dimensione economica, sociale ed ambientale dall'attuazione del Programma del Distretto del Cibo Sud-Est Sicilia – Etna Val Di Noto sono stati considerati nel quadro dei principali asset vocazionali del Distretto: agricoltura specializzate e multifunzionale; servizi legati al mondo rurale; turismo; ambiente; beni paesaggistici e patrimoni culturali.

L'attuazione del Programma di Distretto è orientata al raggiungimento dei seguenti risultati:

- Consolidamento/rafforzamento ruolo agricoltura nell'economia locale;
- Rafforzamento identità rurale locale;
- Rafforzamento e promozione identità locale e immagine territorio verso l'esterno;
- Incremento integrazione tra le attività economiche;
- Incremento dei livelli di reddito;
- Miglioramento della professionalità/imprenditorialità degli operatori economici;
- Implementazione di percorsi organizzativi innovativi da parte degli operatori economici;
- Conservazione/miglioramento delle risorse ambientali e paesaggistiche;
- Introduzione di processi produttivi ecologici;
- Adeguata gestione dei rifiuti;
- Miglioramento dello stato dei servizi sociali (trasporti, sanità, istruzione, assistenza per l'infanzia e i disabili, cultura, attività ricreative);
- Rafforzamento dell'economia sociale;
- Miglioramento delle condizioni di lavoro (compreso il lavoro stagionale);
- Miglioramento delle possibilità di stabilire programmi di cooperazione e sinergie tra le filiere dei prodotti siciliani agroalimentari e il settore del turismo relazionale integrato;
- Ottimizzazione dell'allocazione delle risorse pubbliche derivanti dai Fondi SIE, valorizzando le produzioni agroalimentari siciliane di qualità.

## **ARTICOLO 13 - RISERVATEZZA**

Il Soggetto Proponente e i Partner si impegnano a mantenere la riservatezza su qualsiasi documento, informazione o altro materiale direttamente correlato all'esecuzione del Programma di Distretto o dati comunque assunti in conseguenza della partecipazione allo stesso, debitamente qualificato da riservatezza, la cui diffusione possa causare pregiudizio ad ogni soggetto portatore d'interessi/diritti garantiti dalla vigente normativa sulla *privacy*, fatte salve le regole di pubblicità stabilite dalla normativa europea.

## **ARTICOLO 14 - INADEMPIMENTO ED ESCLUSIONE**

In caso di inadempimento degli obblighi e dei compiti stabiliti nel presente accordo, il Soggetto Proponente è tenuto a richiedere all'inadempiente, tempestivamente e per iscritto, di porre fine con immediatezza all'inadempimento ed a darne comunicazione formale e certificata al distretto ed agli altri partner. Se l'aderente non operi l'immediata cessazione dell'inadempimento e comunque ove lo stesso arrechi pregiudizio alla realizzazione del Programma di Distretto, il Soggetto Proponente può decidere, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, di escludere il Partner in questione dal Distretto e dal prosieguo delle attività programmate. Il partner escluso è tenuto al risarcimento del danno eventualmente prodotto agli altri partner con il proprio comportamento inadempiente. Qualora l'inadempimento del Partner abbia conseguenze negative per il finanziamento del Programma, il Soggetto Proponente, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, può pretendere un indennizzo.

Le regole sopra descritte si applicano anche nel caso in cui il mancato rispetto degli obblighi sia attribuibile al Soggetto Proponente. In questo caso, gli altri partner del GO, contestualmente alla decisione di esclusione del Soggetto Proponente, devono provvedere alla sua sostituzione, comunicando anche il nome del nuovo Soggetto Proponente all'Amministrazione regionale al MIPAAFT nel rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti.

In ogni caso, il Distretto deve assicurare la realizzazione delle attività in capo al partner uscente.

## **ARTICOLO 15 - SANZIONI**

Le sanzioni amministrative vengono accertate e applicate sulla base della regolamentazione europea, nazionale e regionale applicabile; il Soggetto Proponente e i partner sono responsabili, in solido e in egual misura, per il loro pagamento, solo ai fini delle attività comuni che saranno stabilite dal Regolamento.

In caso di accertamento delle sanzioni amministrative, il Soggetto Proponente ne dà immediata comunicazione ai partner, provvedendo a determinare le somme dovute da ciascuno di essi.

I flussi finanziari relativi al pagamento delle sanzioni vengono gestiti conformemente ai principi di equità e responsabilità da parte dei soggetti inadempienti.

## **ARTICOLO 16 - MODIFICHE E INTEGRAZIONI DELL'ACCORDO**

Il presente accordo potrà essere modificato e/o integrato solo con decisione assunta all'unanimità dai partner del Distretto. A seguito di tale decisione, le modifiche deliberate saranno recepite e se necessario, si perfezionerà un nuovo Accordo di Distretto sostitutivo del presente, per atto scritto e firmato da tutte le Parti.

## **ARTICOLO 17 - NORME APPLICABILI E FORO COMPETENTE**

I partner convengono che il presente accordo e i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione italiana. Il Foro di Catania è competente in modo esclusivo per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i contraenti in relazione al presente accordo.

## **ARTICOLO 18 - DISPOSIZIONI FINALI**

Il presente accordo sarà soggetto a registrazione solamente in caso d'uso. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Il presente accordo, composto da \_\_\_\_\_ pagine singole, viene integralmente sottoscritto dai partner dopo averlo letto e confermato.

Il presente accordo è firmato dai rappresentanti legali di ogni partner che intenda partecipare alla realizzazione del Programma di Distretto del Sud Est Sicilia – Etna Val di Noto.

#### **ARTICOLO 19 - ALLEGATI**

Sono allegati al presente accordo, e ne costituiscono parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti:

Allegato 1: Programma del “Distretto del cibo del Sud Est Sicilia – Etna val di Noto” composto da \_\_\_\_\_ pagine;

Allegato 2: Statuto dell’Associazione “Distretto del cibo del Sud Est Sicilia – Etna val di Noto” composto da \_\_\_\_\_ pagine;

Allegato 3: composto da n. \_\_\_\_\_ Schede di adesione e da n. \_\_\_\_\_ Delibere di adesione al partenariato.

I partner approvano espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, 2° comma, del Codice civile, gli artt. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19.

Letto, confermato e sottoscritto.

Catania, \_\_\_\_\_

Il Soggetto Proponente

\_\_\_\_\_

Letto, confermato e sottoscritto:

VICE  
IL SINDACO - PRESIDENTE

*Cotroneo*

L'ASSESSORE ANZIANO  
*[Signature]*



IL V. SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Valeria Drago

*[Signature]*

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

**a t t e s t a**

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'albo pretorio on line dell'Ente prot. n. \_\_\_\_\_ dal 24.7.19 al 8.08.19

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line  
(Sig.ra Arrabito Carmela)

\_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

\_\_\_\_\_

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,  
attesta

che la presente deliberazione:

è diventata esecutiva il 24.07.2019 :

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. 44/91)
- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 2, L.R. 44/91);
- non essendo soggetta a controllo, in quanto meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 4, comma 5).



IL V. SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Valeria Drago

*[Signature]*